



SOCIETA' IDROELETTRICA LE CHATELET SRL

Relazione sul governo societario

Approvata dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2022

Indice

1. Premessa	pag. 2
2. Sistema di governance	pag. 2
2.1. L'Assemblea dei soci	
2.2. L'Organo di amministrazione	
2.3. Revisore legale dei conti	
3. Remunerazione dell'Organo di amministrazione	pag. 4
4. Organizzazione tecnica	pag. 4
5. Gestione dei rischi	pag. 4
6. Strumenti per la valutazione del rischio	pag. 6
7. I regolamenti della società	pag. 7
8. Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	pag. 7
9. Codice etico e di comportamento	pag. 8

1. Premessa

La società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'articolo 2 comma 1 lettera m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del decreto citato, a predisporre annualmente la relazione sul governo societario, contenente uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo adottati ovvero delle ragioni della loro mancata adozione.

2. Sistema di governance

Il sistema di governance della **Società Idroelettrica Le Chatelet srl** è articolato secondo quanto stabilito dallo Statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria della società nella seduta del 18 ottobre 2006

L'organizzazione della società a responsabilità limitata si caratterizza attualmente per la presenza:

- dell'Assemblea dei soci
- di un Amministratore unico
- del Revisore legale dei conti

L'assetto societario risulta essere attualmente in seguente:

- Comune di Valgrisenche proprietario di una quota pari all'80% del capitale sociale per un valore nominale di euro 16.000,00;
- F.Ili Ronc srl proprietaria di una quota pari al 20% del capitale sociale per un valore nominale di euro 4.000,00.

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea della **Società Idroelettrica Le Chatelet srl** è composta dal socio Comune di Valgrisenche e dal socio F.Ili Ronc srl.

I soci sono rappresentati nell'Assemblea dal loro legale rappresentante.

L'Assemblea determina le linee di indirizzo dell'attività sviluppata dalla società, rivolta alla realizzazione dell'oggetto sociale, consistente attualmente nella progettazione di un impianto

energetico – centralina idroelettrica – per sfruttare le acque del bacino del torrente Grand Alpe e Dora di Valgrisenche in Comune di Valgrisenche, in attesa di identificare gli opportuni incentivi che possano rendere possibile la convenienza economica della sua realizzazione.

L'Assemblea svolge, in particolare, i seguenti compiti istituzionali:

- approva il bilancio e la distribuzione degli utili;
- nomina gli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- nomina i sindaci ed il presidente del collegio sindacale o il revisore;
- delibera in ordine alle modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo;
- assume la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- delibera l'eventuale nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

2.2 L'Amministratore unico

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto societario la Società Le Chatelet srl può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede di nomina:

- a. da un amministratore unico;
- b. da un consiglio di amministrazione composto da due o più membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;
- c. da due o più amministratori con poteri congiunti o disgiunti.

Attualmente l'organo amministrativo della società è costituito, anche nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 11 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016, da un amministratore unico, mediante incarico affidato fino a revoca, con deliberazione assembleare del 15.09.2020, al Sig. Sandro Ronc.

L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

2.3 Il Revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto societario la società può nominare il collegio sindacale o il

revisore, così come previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

In data 22.06.2020 l'assemblea dei soci ha nominato quale Revisore legale dei conti la dott.ssa Marzia Rocchia, attribuendo alla stessa un compenso annuale netto di euro 2.500,00.

Il Revisore legale dei conti esercita il controllo sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione della società, attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto redigendo un'apposita relazione.

3. Remunerazione dell'Organo di amministrazione

L'amministrazione è stata affidata fino a revoca, con deliberazione assembleare del 15.09.2020, ad un amministratore unico nella persona del Sig. Sandro Ronc e viene svolta a titolo gratuito.

4. Organizzazione tecnica

L'attività della società consiste attualmente nella progettazione di un impianto energetico – centralina idroelettrica – per sfruttare le acque del bacino del torrente Grand Alpe e Dora di Valgrisenche in Comune di Valgrisenche, in attesa dell'approvazione dei prossimi decreti di incentivo dell'energia prodotta.

La società è priva di dipendenti in quanto la gestione amministrativa non giustifica la dotazione di personale dipendente ma può essere più efficientemente gestita acquisendo i servizi in outsourcing.

5. Gestione dei rischi

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1 numero 1 recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

In relazione alle possibili aree di rischio di crisi aziendale, si segnala che il principale fattore di rischio è dato dal fatto che la società non ottenga il riconoscimento, per il progetto che sta proponendo, degli incentivi per la produzione dell'energia elettrica, che contribuiscono in maniera determinante a giustificare l'ingente investimento per la sua realizzazione.

Al momento, infatti, la **Società Idroelettrica Le Chatelet srl**, in seguito all'emanazione del nuovo decreto al quale non può accedere per il rilascio degli incentivi a causa delle nuove regole ambientali introdotte, sta valutando modalità alternative da percorrere per poter rendere possibile la realizzazione dell'impianto.

Quanto dunque alle possibili aree di rischio, si segnala che il principale fattore di rischio per la gestione della società rimane connesso all'evoluzione del quadro normativo legato relativo al settore in cui opera la società.

In merito all'esposizione ai rischi di mercato, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia quanto segue:

- Rischi di mercato

Una volta realizzato l'impianto, la vendita dell'energia elettrica prodotta sarà determinata dalle modalità prefissate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per il ritiro dell'energia stessa, facendo riferimento a condizioni economiche di mercato.

La conseguenza delle misure restrittive intraprese per il contenimento dei contagi da Covid-19 e la crisi economica che ne è derivata non hanno avuto incidenza sull'attività di start up e quindi sulla continuità aziendale della società.

- Rischi di credito

Non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta;

- Rischi di liquidità

La società non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio 2021, né alla data della presente relazione, eccessiva esposizione verso il sistema bancario;

- Rischi di prezzo

La società sarà soggetta all'andamento dei prezzi di mercato, connaturati con quelli relativi all'intero settore, a fronte dei quali non può mettere direttamente in atto proprie politiche tariffarie.

6. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società non ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale in considerazione del fatto che si ritiene garantito il presupposto della continuità aziendale, non avendo rilevato significative incertezze che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento.

A supporto del precedente assunto si fornisce l'andamento degli indici individuati dal CNDCEC su delega del legislatore, che, confrontati con le soglie del settore di attività svolta dalla società, sono ritenuti degli indicatori di bilancio che hanno rilevanza nell'evidenziare possibili stati di crisi ed eventuali evoluzioni negative verso condizioni di insolvenza:

- Patrimonio netto è positivo
- Capitale sociale risulta diminuito oltre un terzo
- Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, rappresentato dal rapporto tra oneri finanziari / ricavi, non risulta significativo non essendo ancora in presenza di ricavi;
- Indice di adeguatezza patrimoniale, rappresentato dal rapporto tra patrimonio netto / debiti totali, risulta inferiore alla soglia di allerta prevista del 7,6 % ;
- Indice di liquidità, rappresentato dal rapporto tra attivo a breve termine / passivo a breve termine, non risulta significativo mancando l'esercizio dell'attività;
- Indice di ritorno liquido dell'attivo, rappresentato dal rapporto tra cash flow / attivo dello stato patrimoniale, anch'esso non risulta significativo mancando l'esercizio dell'attività;
- Indebitamento previdenziale e tributario, rappresentato dal rapporto tra

indebitamento previdenziale e tributario / attivo stato patrimoniale, risulta essere correttamente inferiore alla soglia di allerta del 4,9 %.

In conclusione, alla luce dei risultati sopra esposti, il risultato dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere, anche se l'importo raggiunto dalle perdite obbligherebbe i soci a voler provvedere ai sensi dell'articolo 2482bis del codice civile.

7. Regolamenti della società

In considerazione delle dimensioni della società e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, non si è ritenuto necessaria l'adozione di regolamenti interni volti:

- a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;
- al monitoraggio della regolarità e dell'efficienza della gestione;
- a codici di condotta per la tutela dei portatori di legittimi interessi, ad eccezione di quanto contenuto nel codice etico e di comportamento di seguito individuato;
- a programmi di responsabilità sociale d'impresa.

8. Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

La legge n. 190 del 2012 menziona espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo di regioni, province autonome ed enti locali.

Nel corso dell'assemblea soci del 29 aprile 2019 si era proceduto alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2019 – 2021, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle attività gestionali societarie al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

In relazione a quanto previsto nel PTPCT il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza relaziona quanto segue:

- Non è stato rilevato alcun ostacolo, interno o esterno, all'azione di impulso e coordinamento del RPCT;
- In relazione al monitoraggio per la verifica della sostenibilità delle misure individuate nel Piano, segnala che non sono state rilevate criticità;
- Non si sono verificati eventi corruttivi;
- Non sono stati mappati i processi di verifica, in quanto le modeste dimensioni della Società consentono un agevole controllo diretto dei processi in corso;
- In relazione alla trasparenza è stato alimentato tempestivamente l'aggiornamento del sito con i dati previsti per l'amministrazione trasparente;
- E' stato predisposto il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022 - 2024, al fine di tener conto dell'evoluzione normativa che ne ha modificato le linee guida e che viene portato all'approvazione dell'assemblea dei soci.

9. Codice etico e di comportamento

La società si è inoltre dotata di un Codice Etico, che contiene i principi ispiratori dell'agire della stessa società ai fini della prevenzione dei cosiddetti "reati contro la Pubblica Amministrazione" e di situazioni di "cattiva amministrazione" nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa dalla cura dell'interesse pubblico.

Il Codice esprime altresì impegni e responsabilità etici che devono essere adottati anche da coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con la Società

Anche il Codice etico è oggetto di aggiornamento e di nuova approvazione da parte dei soci, in allegato al nuovo PTPCT.